

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 33-8758

Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. DGR n. 21-3089 del 29.03.2016: Integrazione della dotazione finanziaria della Misura 11 “Agricoltura biologica” del PSR 2014-2020.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visti:

il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che, nell'ambito della politica agricola comune, definisce gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delinea il contesto strategico e le misure da adottare per attuare la politica di sviluppo rurale;

in particolare l'articolo 29 “Agricoltura biologica” del reg. (UE)1305/2013, che prevede impegni aventi durata quinquennale con pagamenti per i beneficiari a cadenza annuale e il cui sostegno è limitato ai massimali dell'Allegato II del medesimo regolamento;

il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare l'Allegato I - Parte I, che disciplina l'articolazione del contenuto dei programmi di sviluppo rurale (PSR);

il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

in particolare l'art. 17 del reg. (UE) 809/2014 che dispone l'obbligo di gestire in forma grafica le domande di aiuto cofinanziate dalla UE, al fine di identificare tutte le parcelle agricole e/o le superfici non agricole dell'azienda, attraverso strumenti geospaziali;

il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

il regolamento (UE) n. 641/2014 della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

il regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014.

Considerato che i regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Viste, inoltre:

la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

la misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 del Piemonte ed in particolare l'operazione 11.1.1 *Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica*, con impegni e sostegno aventi durata triennale.

Dato atto della DGR n. 21-3089 del 29.03.2016 avente per oggetto "Regolamento (UE) 1305/2013 e s.m.i.: sostegno allo sviluppo rurale mediante il fondo FEASR. Campagna 2016: presentazione di nuovi impegni giuridici (domande di sostegno e di pagamento) ai sensi della misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" e della misura 11 "Agricoltura biologica" del PSR 2014-2020" mediante la quale è stata stabilita, tra l'altro, l'apertura di un bando per l'operazione 11.1.1 con l'attivazione di euro 6.000.000,00 di spesa pubblica totale con risorse a carico del piano finanziario del PSR 2014-2020 con fondi cofinanziati, di cui quota UE a carico del FEASR € 2.587.200,00 (43,120% di 6 meuro), quota Stato € 2.388.960,00 (39,816% di 6 meuro) e quota Regione € 1.023.840,00 (17,064% di 6 meuro). Preso atto che la quota di cofinanziamento regionale (unico onere a carico del bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte) ha trovato copertura finanziaria con l'impegno n. 775/2014 assunto sul capitolo di spesa 262963/2014 (Missione 16 – Programma 1601) e con l'impegno n. 936/2016 assunto sul capitolo di spesa 262963/2016 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario regionale.

Dato atto, inoltre, che:

in attuazione del punto 12) del dispositivo della suddetta DGR 21-3089 del 29.03.2016 che ha demandato la Direzione Regionale 17 Agricoltura a svolgere le procedure per l'approvazione delle disposizioni (bando), è stata approvata la determinazione dirigenziale (DD) n. 249 del 21.04.2016 avente per oggetto "Disposizioni applicative per la campagna 2016 riguardanti la presentazione delle domande di sostegno (e di pagamento) della misura 1, operazione 11.1.1 "Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica" del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi della DGR n. 21-3089 del 29/03/2016";

mediante la graduatoria approvata in allegato alla Determinazione dirigenziale n. 1045 del 9 novembre 2016 è stata stabilita l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande pervenute, oggetto delle istruttorie dei Settori regionali agricoltura del territorio fino all'occorrenza, come detto, di 6 milioni di € nell'arco di 3 anni (2016-2018).

Richiamato che con la versione 2.1 del PSR approvata mediante la decisione C(2017)1430 del 23.02.2017 della Commissione europea, recepita mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4760 del 13.03.2017 sono state apportate alcune modifiche al Programma tra le quali, su richiesta della stessa Commissione, la modifica della durata degli impegni giuridici

dell'Operazione 11.1.1 ampliata a 5 anni, come risultante dai paragrafi 8.2.10.3.1. 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica e 8.2.10.3.1.8.

Dato atto, altresì, che

a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche del PSR 2014-2020, risulta necessario integrare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 21-3089 del 29.03.2016 per l'annualità 2019 e 2020 per le domande aventi esito "ammissibile e finanziabile" nella graduatoria approvata in allegato alla Determinazione dirigenziale n. 1045 del 9 novembre 2016;

le necessità finanziarie per le annualità 2019 e 2020 sono quantificate in 4 milioni di € di spesa pubblica totale;

viste, inoltre, la decisione C(2019)1469 del 19 febbraio 2019, in ultimo, che approva le seconde proposte di modifiche anno 2018 del PSR della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e la deliberazione della Giunta regionale n. 18-8483 del 1° marzo 2019 con la quale è stato recepito il testo vigente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione citata in precedenza;

richiamato che la programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 prevede, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, le seguenti quote di finanziamento della spesa:

- quota FEASR (43,120% di 1.079 Meuro),
- quota nazionale (39,816% di 1.079 Meuro),
- quota regionale 17,064% di 1.079 Meuro);

dato atto che:

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore ARPEA e che i contributi pubblici, ai sensi della delibera CIPE n. 10/2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% di 1.079 Meuro) viene versata direttamente dalla UE all'Organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,88% di 1.079 Meuro) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816% di 1.079 Meuro) che la versa direttamente all'Organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064% di 1.079 Meuro) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 262963 (Missione 16 - Programma 1601) del Bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte, vengono impegnate e liquidate in favore di ARPEA con determinazioni dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferite all'Organismo Pagatore;

richiamato, inoltre, che il finanziamento delle domande di cui al presente provvedimento per € 4 milioni di spesa pubblica totale con risorse finanziarie a carico del piano finanziario del PSR 2014-2020 è così suddiviso: quota UE a carico del FEASR per € 1.724.800,00, quota Stato per € 1.592.640,00 e quota Regione per € 682.560,00;

visto il D.Lgs n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9. "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la DGR n. 1 – 8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

dato atto che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale pari ad euro 682.560,00 (unico onere a carico del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione

Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di € 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017; tali risorse finanziarie, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate per € 26.115.956,44 e che, pertanto, risultano disponibili € 884.043,56;

stabilito che eventuali risorse finanziarie rese disponibili nella gestione dell'Operazione 11.1.1 - Misura 11, potranno essere utilizzate a finanziare un nuovo bando della Misura 11.

Visto che la legge regionale 21.06.2002, n. 16 e s.m.i. ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.

Vista la l.r. 13.11.2006 n. 35 che ha previsto all'art. 12 la trasformazione dell'organismo pagatore regionale in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;

visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 1003 del 25/01/2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è stata riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;

visto che il Regolamento di funzionamento dell'A.R.P.E.A. prevede, tra l'altro, che:

- l'ARPEA possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola),

- l'ARPEA possa delegare, sulla base di apposite convenzioni, a soggetti esterni alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

viste, inoltre:

- la l.r. n. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la DGR n. 11-1409 dell'11.05.2015 avente per oggetto "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";

- la l.r. n. 23 del 29.10. 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

- la DGR n. 94-3832 del 4.08.2016 (BU 36 dell'08.09.2016) avente per oggetto "Autorizzazione alla stipula di accordi tra i Settori della Regione e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dell'Agenzia approvato con D.G.R. 23.04.2007, n. 41 - 5775 e pertinenti disposizioni operative";

- la DGR n. 20 - 6838 dell'11 maggio 2018 "Art. 5 della l.r. n. 23/2008. Modificazione all'allegato di cui alla D.G.R. n. 11-1409 dell'11.05.2015 e s.m.i., con esclusivo riferimento alle competenze di alcuni settori della Direzione A17000-Agricoltura".

Attestata la regolarità amministrativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 approvato con DGR n. 29-2396 del 9.11.2015 e in ultimo con DGR n. 8-8483 del 1° marzo 2019 e alla Misura 11 "Agricoltura biologica", Operazione 11.1.1 *Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica*:

1) di integrare, la dotazione finanziaria di 6 milioni di € di spesa pubblica totale stabilita dalla DGR n. 21-3089 del 29.03.2016;

2) di dare atto che al finanziamento delle domande di sostegno (e di pagamento) di cui al presente provvedimento sono destinati € 4.000.000 di spesa pubblica totale, di cui alla dotazione finanziaria del PSR 2014-2020, che per la quota regionale di €682.560,00 (17,064% di 4 meuro) (unico onere

a carico del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Piemonte) trova copertura finanziaria con l'impegno n. 7/2019 di € 27.000.000,00 assunto sul capitolo di spesa 262963/2019 (Missione 16 - Programma 1601) con la determinazione dirigenziale n. 373 del 04/05/2017;

3) di stabilire che eventuali risorse finanziarie rese disponibili nella gestione dell'Operazione 11.1.1 - Misura 11, potranno essere utilizzate a finanziare un nuovo bando della Misura 11;

4) di demandare alla Direzione Agricoltura l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)